

## COMUNICATO STAMPA

**Energia, iWeek: Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia**

**Una nuova vita per i siti nucleari: dalla loro valorizzazione al ruolo delle Big Tech**

**Il 26 novembre a Roma incontro con il mondo delle imprese, dell'istruzione, dell'energia e della politica**

**Milano e Roma, 21 novembre 2024** - martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9:00 a Palazzo Altieri nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la **VI edizione di iWeek** dal titolo **“Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia”**.

*“iWeek - la joint venture tra V&A – Vento & Associati e Dune Tech Companies – torna così a occuparsi di una tecnologia non solo capace di contribuire in maniera efficace ed efficiente al conseguimento dell'obiettivo della decarbonizzazione, ma che ha anche ormai raggiunto elevati standard di sicurezza. E lo fa, tra l'altro, affrontando il tema della valorizzazione dei siti delle centrali nucleari italiane, per i quali occorre immaginare un percorso parallelo al decommissioning che li porti a essere i gangli di un nuovo sistema in grado di garantire la sicurezza energetica nazionale”,* dichiara **Andrea Vento**, CEO di iWeek e V&A – Vento & Associati.

Nel corso della mattinata, verrà dato ampio spazio al tema della nuova vita dei siti nucleari dove oggi si trovano le centrali in via di smantellamento. Questi siti sono parte della rete nazionale per la produzione energetica inserita a sua volta nel network delle telecomunicazioni. Le centrali insistono su **terreni in rilievo** che li pongono al riparo da eventi alluvionali, hanno caratteristiche di **massima sicurezza**, si trovano **lungo dorsali di rete** e godono di una **no fly zone**. Tutto ciò li rende appetibili non solo per realizzare eventuali nuove centrali nucleari ma anche per ospitare le infrastrutture delle grandi industrie del digitale, che necessitano di ingenti e costanti quantità di energia.

Queste le premesse che saranno al centro della terza tavola rotonda, **“Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle Big Tech”**: In un'ottica di economia circolare, si tratta di “riciclare” al meglio dei siti industriali dotati di criteri di massima sicurezza propri di una centrale nucleare, per renderli disponibili per altre industry. Se questo avvenisse attraverso la decisione politica di un ritorno al nucleare, ciò sarebbe percorribile in questi siti. E per questo nella discussione verranno analizzate le diverse tecnologie esistenti o imminenti, a partire dagli **SMR** e dagli **AMR** fino ad arrivare alla **trasmutazione**, così come le necessità delle industrie energivore, quali le telecomunicazioni, che richiedono il ricorso ad un mix energetico il più ampio possibile per evitare i limiti contingenti delle rinnovabili. Senza dimenticare di affrontare **tempistiche, costi e sicurezza** di un'eventuale *road map* del ritorno al nucleare in Italia.

Moderati da **Roberta Amoruso**, giornalista del Messaggero, ne discuteranno il direttore dell'ISIN **Francesco Campanella**, il Nuclear Engineering Expert di Transmutex **Lorenzo Cattoni**, il Direttore del Dipartimento NUC di ENEA **Alessandro Dodaro**, l'Amministratore Delegato di Protection Solutions **Vittorio Festa**, il CEO di Cellnex Italia **Federico Protto**, la Chief Operating Officer di *nucleo* **Elisabeth Rizzotti**.

Al termine, l'Amministratore Delegato di Sogin **Gian Luca Artizzu** terrà l'intervento **“Una nuova vita per i siti nucleari”**, in cui affronterà il ruolo del nucleare nella politica industriale energetica del Paese.

*“L’Italia, come altri Paesi industrializzati, è davanti ad una sfida impegnativa – dichiara l’AD di Sogin **Gian Luca Artizzu** - che è al contempo ecologica e di politica industriale. L’elettrificazione dei consumi energetici è un trend in ascesa non evitabile. Allo stesso modo, se vogliamo rimanere fra i Paesi industrializzati, dobbiamo prevedere un incremento dei consumi elettrici per il necessario impiego di data center, intelligenza artificiale, criptovalute e utilizzo della IoT nei processi produttivi. Tutto questo converge verso la necessità di produrre in prospettiva attraverso un mix intelligente di energie rinnovabili e nucleare, per ridurre la CO2 e fornire al sistema industriale e civile la costanza, la certezza e l’economia di suolo e materiali che solo il nucleare sa offrire. Trovo inevitabile questa soluzione, a meno di non voler far regredire il Paese e consegnarlo alla irrilevanza industriale e alla povertà.”*

*“La circolarità – ha detto **Elisabeth Rizzotti** di newcleo - è al centro delle tecnologie nucleari di quarta generazione. Soluzioni come quelle che stiamo sviluppando in newcleo permettono di produrre grandi quantità di energia in modo sicuro e sostenibile riciclando ed eliminando le scorie esistenti. E si può andare oltre: le piccole dimensioni e la sicurezza intrinseca degli Advanced Modular Reactors (AMR) li rendono ideali per essere costruiti in siti industriali esistenti per offrire energia decarbonizzata ai distretti energivori, inclusi i data center”.*

*“Una corretta progettazione dei sistemi di radioprotezione e sicurezza – ha ribadito **Vittorio Festa** di Protection Solutions - è condizione indispensabile per il licensing di un reattore nucleare. Noi siamo già pronti”.*

*“Con la trasmutazione – dichiara **Lorenzo Cattoni** di Transmutex - è possibile rivoluzionare la gestione delle scorie nucleari superando le sfide tradizionali poste dalle centrali atomiche esistenti. Bruciando le scorie nucleari e producendo energia, la tecnologia START permette di riciclare il combustibile esausto dei reattori attuali in prodotti di valore. Questo permette una riduzione in volume delle scorie nucleari ad alta attività fino a dieci volte riducendo di mille volte la vita della radiotossicità passando da oltre 300 000 anni a circa 300. Essendo un sistema sottocritico, START possiede i più alti margini di sicurezza rendendo possibile il processamento e distruzione delle scorie nucleari ad alta attività in modo più efficiente rispetto alle attuali tecnologie di un ordine di grandezza. START inoltre si integra completamente nel panorama nucleare attuale permettendo la produzione di combustibile per i reattori raffreddati ad acqua. Tutto questo rende la trasmutazione una tecnologia pienamente rispondente ai criteri di economia circolare e del tutto adatta quindi a contribuire alla eventuale valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari italiane.”*

Nel corso della mattinata verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di **SWG** Riccardo Grassi i risultati del sondaggio **“Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria”**.

L’agenda completa è disponibile in allegato; è possibile registrarsi sul sito dedicato [www.i-week.it](http://www.i-week.it).

La VI edizione di iWeek “Dalla formazione all’industria, la ripartenza del nucleare in Italia” è realizzata con il sostegno di **Edison, Enel, newcleo, Sogin, AFRY, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex** e con i patrocini di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Isin, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, ENEA, Politecnico di Milano e WeSchool.

Ufficio stampa **iWeek S.r.l.**

**Annalisa Tirrito**

e-mail: [annalisa.tirrito@ventoeassociati.it](mailto:annalisa.tirrito@ventoeassociati.it)

cellulare: +39 335 5289607